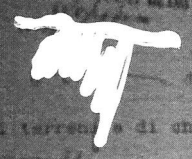


DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

- 1) Numero dei piani:
 - a) fuori terra 1 Abitabili 4
 - b) seminterrati 1
Non abitabili 1
- 2) Numero complessivo dei locali abitabili 44
- 3) area coperta mq. 447,66 Cubatura mc. 1.219,62
- 4) elenca di costruzioni:
 - a) strutture verticali cemento armato
 - b) strutture orizzontali laterizi armati
 - c) numero e tipo delle scale una in c.e. rivestita in marmo
 - d) tipo della copertura tetto incombustibile
 - e) materiali di gronda in lamiera zincata verniciata
 - f) pavimenti in piastrelle marmette
 - g) pavimentazione dei cortili battuto di cemento e ciucle
 - h) intonaco e tinta delle fronti in mattoni a vista
- 5) Mezzi di scarico:
 - a) per le acque piovanti alla tombatura comunale
 - b) per le acque nere pozzetti decantatori indi c.s.
 - c) per le acque larde fossa settica indi c.s.
- 6) Mezzi di raccolta delle immondizie canna di caduta con
camerata al piano cantina
- 7) Ogni appartamento è munito della prescritta canna
da fumo. si

MINISTERO DELLE OPERE PUBBLICHE
DIREZIONE REGIONALE DEL LIGURIA
CANTONE DI GENOVA

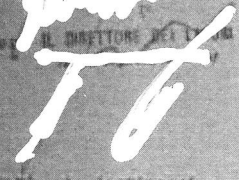
Firma del Subditante



Firma del proprietario del terreno di cui la rappresentanza



Firma del Direttore delle opere di ispezione del lavoro



Firma dell'esecutore dei lavori da destinarsi

Wagon

Wagon



LACPM UFFICIO CIVILE E REGISTRO
 01010
 OZZONA

1111 1300 1460
 1110 1110 1110

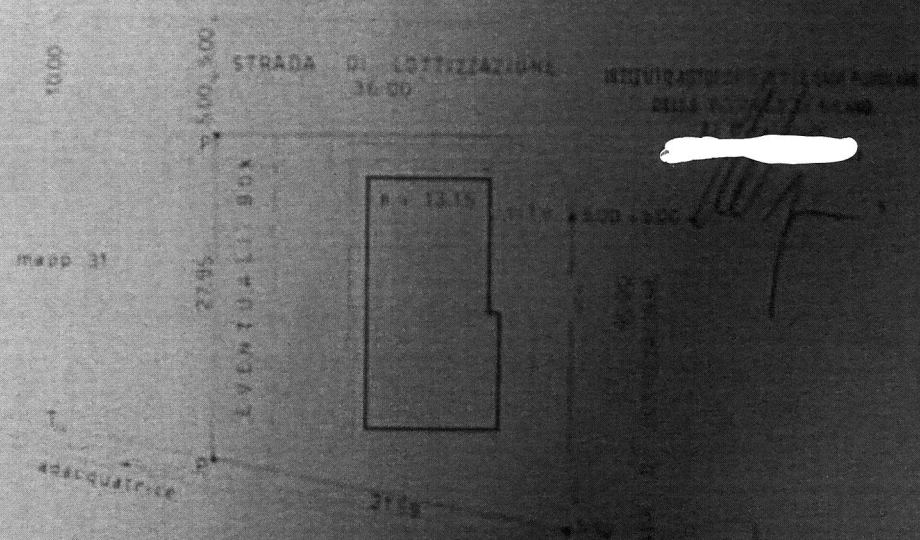
PLATINIA

Handwritten signature

ESENTE DA BOLLO ai sensi della Legge
 30.11.1973 n. 1297 art. 29 in materia
 per gli Istituti Autonomi per la Casa Popolare

23661
 1512

map 31



E/ 23661

SUPERFICIE TERRENO	mq	1315
di COPERTA	mq	24788
VOLUME ALL'INTRADOSO	mc	325812
di IN GRONDA	mc	325812
ALLOGGI	nr	10
VANI	nr	24

Handwritten signature

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI

MILANO

TRATTAMENTO ACQUE DOMESTICHE E LORO SMALTIMENTO - FOSSA SETTICA - VASCHETTA DI DECANTAZIONE - POZZI PERDENTI SCALA 1:20

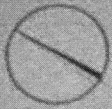
CONDIZIONI IDEALI DEGLI SCARICHI PER IL TRATTAMENTO PRIMARIO DELLE ACQUE DOMESTICHE AGLI EFFETTI DI IGIENE E DI MANUTENZIONE.

ADEGUARE LE QUOTE DEL FABBRICATO ALLA POSSIBILITA' DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE E DELLA FOGNATURA -

- 1 QUANDO ESISTONO TOMBINATURE O CANALI - CHE RICEVONO SOLO ACQUE CHIARIFICATE - SI SEPARANO, MEDIANTE APPOSITA TUBAZIONE LE ACQUE DI LATRINA DALLE ALTRE, LE QUALI DEVRANNO ESSERE CHIARIFICATE ATTRAVERSO LA FOSSA SETTICA - O BIOLOGICA - MENTRE LE ALTRE ACQUE DOVRANNO PASSARE ATTRAVERSO APPOSITE VASCHETTE DI DECANTAZIONE AL PIEDE DI OGNI COLONNA PRIMA DI IMMETTERSI NELLA TUBAZIONE CANTINA CHE HA RILIEVO SULLE ACQUE PLUVIALI CHE SCARICANO DIRETTAMENTE NELLA TOMBINATURA.
- 2 QUANDO LE ACQUE CHIARIFICATE DEVONO ESSERE DISPERSE IN LOGGO - POZZO PERDENTE O PER SUBIRRIGAZIONE - SI PROCEDE PER LE TUBAZIONI COME DETTO AL N° 1 TENENDO PRESENTE PERO' CHE LE ACQUE CHIARE - E BIONDE - DEVONO ESSERE TRATTATE COME SEGUE
- 4 - CASO DI BAGNI E CUCINE ATTIGUE - CON POSSIBILITA' DI UN'UNICA COLONNA - ENTRAMBE LE ACQUE POSSONO ESSERE RIUNITE MA DOVRANNO PASSARE ATTRAVERSO L'APPOSITA VASCHETTA DI DECANTAZIONE AL PIEDE DI OGNI COLONNA PER UNIRSI POI ALLA FOGNATURA CANTINA DELLE ACQUE PLUVIALI - VEDASI PARTICOLARE 2.4 -
- 2 - CASO DI BAGNI E CUCINE SEPARATI - SENZA POSSIBILITA' DI UN'UNICA COLONNA - LE ACQUE DEI BAGNI E DELLE CUCINE POTRANNO ESSERE SCARICATE NELLE TUBAZIONI CANTINE DELLE ACQUE PLUVIALI PREVIO IL PASSAGGIO DELLE ACQUE ATTRAVERSO UNA VASCHETTA DI DECANTAZIONE A DUE CAMERETTE (PARTICOLARE 2.4). COLLOCATA AL PIEDE DELLE RISPETTIVE COLONNE, RIUNENDOSI POI CON LE ACQUE PLUVIALI CHE DOVRANNO IMMETTERSI DIRETTAMENTE NEL POZZO PERDENTE OPPURE, A GIUDIZIO DELLA D.L. LE DUE COLONNE POTRANNO ESSERE RIUNITE IN UN'UNICA TUBAZIONE SUB-ORIZZONTALE CHE FARA CAPO PER LA DOVUTA DECANTAZIONE IN UNA APPOSITA CAMERETTA DICAVATA NELLA TERZA VASCA DELLA FOSSA SETTICA, PRIMA DI IMMETTERSI NEL POZZO PERDENTE - LA RETE SUB-ORIZZONTALE SARA' IN TUBI DI ACCIAIO - LE TUBAZIONI VERTICALI NON DOVRANNO AVERE UN DIAMETRO INFERIORE A CM. 10 (ANCHE QUELLE DEI LAVABANI)
- 3 SOLO QUANDO ESISTE UNA FOGNATURA STRADALE TIPO MILANO O IMPIANTO GENERALE DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE USATE A VALLE DEL PAESE BASTA UNA UNICA TUBAZIONE SUBORIZZONTALE IN CANTINA CHE RICEVA INDISTINTAMENTE TUTTI GLI SCARICHI DEL FABBRICATO CON I TRADIZIONALI PIZZI SPECIALI ALL'USCITA DEL FABBRICATO

PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI FOGNATURA

LE TUBAZIONI ORIZZONTALI E VERTICALI E' OPPORTUNO CHE SIANO SOSPESE A MEZZO DI BRACCIOLE O MENSOLE E NON MURATE IN SOLIDO CON I SOLAI E I MURI. SI CONSIGLIA ANZI DI IMBOTTIRE DI CARTA GLI ATTRAVERSAMENTI CON LE SOLLETTE IN MODO DA EVITARE CHE DURANTE I LAVORI DETTI ATTRAVERSAMENTI SI INTASINO DI MALTA.



I.R.C.P.M. UFFICIO STUDI E PROGETTI

PROG. N. 7466

DATA 19. 1. 1965

QUARTIERE

O//ONA

SCAL. 1/100
CAPO UFFICIO

LEGGE 1460
DOTT. ANGELO

Romeo

PIANTA PIANO CANTINATO
SIS. PROS. [REDACTED]

ESENTE DA BOLLO ai sensi della Legge
24.11.1963 n. 1863 art. 10, comma 1°
per gli atti di esecuzione della Casa Popolare.

2366
16/10

IL DIRETTORE DEI LAVORI
[REDACTED]

ISTITUTO AUTONOMO DELLA CASA POPOLARE
DELLA CITTÀ DI MILANO
[REDACTED]

n. 52

52° CORPO VIGILIA
VIGILIA FUOCO
MILANO
E/ 2366i
21 GIU. 1965

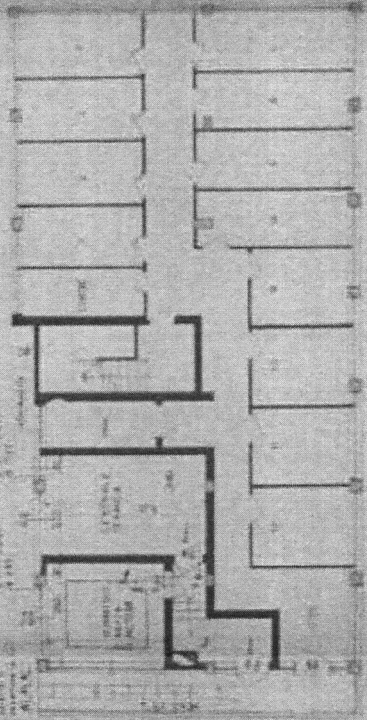
IL TECNICO
[REDACTED]

DATE: 11/14/66

CLIENT: C/1011

NO. OF SHEETS: 10

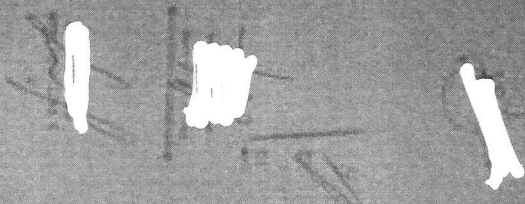
PROJECT: [illegible]



ARCHITECT: [illegible]

23661

2 13 11 1966



OTTONA

SEDE: VIA ... 1403
C.A.P. 05100 BORG ARCA

Chianca

PROFESSIONE: ...
SEZIONE: ...
SIS. PRG: ...

EDENTE DA ...
24.11.1981 n. 31.23 ...
per gli istituti Autonomi per le Case Popolari.

IL DIRIGENTE ...

REGISTRATORE ...

E/ 23661

CORPO ...
PLOCO ...

IL ...

[Signature]



I A Z P M UFFICIO STUDI E PROGETTI

PROG. N. 7468

DATA 19. 5. 1965

QUARTIERE

O//ONA

RAFF. 1/100

LEGGE 1460

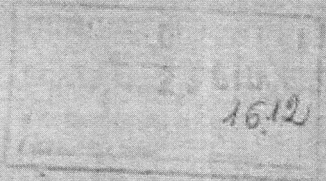
PIANTA PIANO TIPO

CAPO UFFICIO

DOTT. ARCH. ~~XXXXXXXXXX~~

DIS. PROG. *Pala Torinese*

ESENTE DA BOLLO ai sensi della Legge
24.11.1961 n. 1857 Art. 1 v. 2 art. 1 tributarie
per gli Istituti Autonomi per le Case Popolari.



IL DIRETTORE DEL ~~XXXXXXXXXX~~
[Signature]

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA ~~XXXXXXXXXX~~ DI MILANO
[Signature]

CORPO
FUOCO
PIANO
E/ 2366
21.5.1965

IL TECNICO COMUNALE
~~XXXXXXXXXX~~
[Signature]

169 197
Reg. Contr. Edilizia

IL SINDACO

Visto la domanda del Sig. **ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MILANO.** Milano-V.le Rossagna, 26 per essere autorizzato a costruire **un fabbricato di 12 appartamenti** in questo Comune al mapp. N. **31** in Via **in formazione**

- Visti i disegni ed il tipo allegati alla domanda stessa.
- Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia.
- Udito il riferimento del Tecnico Comunale.
- Visto il parere favorevole dell'Ufficio Sanitario.
- Visti i regolamenti Comunali d'Igiene e polizia edilizia.
- Vista la bolletta N. - del - comprovante la denuncia in via presentata sui materiali di costruzione presso l'Ufficio Imposte e Consumi.
- Vista la legge Comunale e Provinciale.
- Salvo eventuali diritti di terzi. Concede il proprio

NULLA OSTA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MILANO per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in conformità al progetto presentato che munito del visto di quest'Ufficio Tecnico, si restituisce in copia all'interessato e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Si avverte che l'esecuzione della denuncia prescritta per le opere di conglomerato cementizio riguarda solo l'impiego di elementi in c. a. prefabbricati in stabilimenti di ditte che possiedono i brevetti di fabbricazione e muniti di regolare marchio di fabbrica approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici e che tale esecuzione non riguarda qualsiasi altro elemento che per la sua utilizzazione richieda getti o altre manipolazioni di complemento.

I sigg. Progettisti e costruttori sono invitati ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti in materia e più precisamente all'osservanza delle norme contenute nel R. D. del 16 novembre 1939 n. 2229.

Le case, laboratori industriali ed edifici in genere, di nuova costruzione, od in parte rifatti, non potranno essere abitati od utilizzati, se non dichiarate sane ed abitabili in base all'ispezione Tecnico Sanitaria. Inoltre si dovrà provvedere a regolare denuncia presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Milano su appositi moduli con allegata planimetria, entro il 31 Gennaio successivo alla dichiarata abitabilità ai sensi della legge 18 Aprile 1939 n. 652 successive modifiche.

Dalla Rendiconto Municipale, li **2/luglio/1965**

IL SINDACO

Relazione di notifica. In sottoscritto Senza Comune ho oggi notificato la sovrà stessa nota mediante consegna di altra originale della stessa ai signor nella qualità di:

IL SUBSCRITTO

IL MUNDO COMUNALE



PREFETTURA DI MILANO

Mod. 2

EN 7851

76572

10/1/1986 C.A. Div. IV*

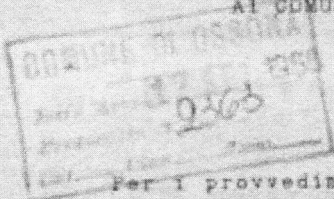
Milano

13 11 1986

Oggetto:

CERTIFICATO DI COLLAUDO
DELLE OPERE IN CONGIOMERATO
CEMENTIZIO.

AL COMUNE DI



Cassina

A/7886

Per i provvedimenti di competenza di codesto Comune si trasmettono due copie del certificato di collaudo in oggetto, con preghiera di consegnare quella in bollo alla ditta interessata.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(~~_____~~)

ICA-MI

...nessi di un fabbricato a 4 piani fuori terra
con piano seminterrato di cantina.
Cassature in cemento armato con travi rovescio sul
sare di spina, fondazioni in calcestruzzo di cemen-
te continua sui muri perimetrali.
Travi in spessore e pilastri in c.a. ai piani.
Solai e pannelli prefabbricati di C.60 con travetti



Inc. ... (ES)
7/11/65

ON. PREFETTURA DI MILANO

ETTO. - Collaudo Opere in c.a. (I.A.C.P.MI.)

ORA (legge 1460) Provincia di Milano

annuncia c.s. A - 7886 del 23/11/1965

ispettore Prefettizio : Ing. [redacted] - Tele-
fono 27.58.33

Conclusioni della visita d'ispezione : getti bene
eseguiti e conformi ai disegni di progetto.-

A/7886

R E L A Z I O N E

Ente Appaltante : Istituto Autonomo Case Popolari
Viale Romagna N° 26 - Milano - Tel. 7392

Imprese : Geom. Cossi Antonio - Via Gorizia 4 - Le-
gnano - Tel. 48605

Progettista Opere in c.a. : Ing. [redacted] -
Via [redacted] Tel. [redacted]

Direttore dei Lavori : Ing. [redacted] - Via
[redacted] - Tel. [redacted]

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Traffasi di un fabbricato a 4 piani fuori terra
con piano seminterrato di cantina.

Osature in cemento armato con travi reverse sul
muro di spina, fondazioni in calcestruzzo di cemen-
to continuo sui muri perimetrali.

Travi in spessore e pilastri in c.a. ai piani.

Solai a pannelli prefabbricati di 0.60 con travetti



a cm. 40; altezza di cm. 18 + 2 cm. di soletta
collaborante

Scala con gradino a massello in c.a. a sbalzo di
1 m. sui muri di calcestruzzo di 0.25 di spessore.
Tetto tipo Varese con travetti in c.a. ad interna-
za di m. 1.28, altezza cm. 22, travicelli vibrati
portanti il manto in tegole piano, marsigliese. -

CERTIFICATI PROVE MATERIALI

eseguite nel Laboratorio Prove Materiali del Poli-
tecnico di Milano

- Certificato 2635 - 1051 del 5/1/1966

provini di ferro Aq. 50 ϕ 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16
Snervamento 37 + 43 Kg/cmq.

Rottura 51 + 60 Kg/cmq.

Allungamento δ su 10 ϕ : 24 + 28

Piagamento su 5 ϕ non fessurati

- Certificato 3688 - 1051 del 10/2/1966

Prove di legante idraulico cemento tipo 600 Ceti
stagionatura a 7 g. : Trazione 37.7 Kg/cmq.

" " Compressione 588 Kg/cmq.

" a 28 g. Trazione 39 Kg/cmq.

" " Compressione 717 Kg/cmq.

- Certificato 4780 - 2917 del 23/3/1966

Provini di ferro tipo Rinal ϕ 6 - 7 - 8 - 10 preleva-
ti da un travetto prefabbricato di solaio

snervamento 4700 - 5600 Kg/mq.

Estrazione 6400 - 7500 Kg/mq.

Allungamento δ su 10 β : 18 - 21

Piegamento su 5 β non fessurati

- Certificato 5917 - 4741 del 10/6/1966

Provini di calcestruzzo a Kg. 300 di cemento tipo
600 prelevati dal getto 2° solaio cantiere di Osso-
na legge 1460

Estrazione : 267 - 267 - 287 - 271 Kg/mq.

NOTA. - I risultati delle prove materiali sono ac-
cettabili

PROVE DI CARICO

Si descrivono alcune delle prove eseguite :

- Solaio del 3° Piano (4° soletta) lato Sud -Est

Luce viva m. 6.15 altezza solaio h = ca. 30

Si è caricato con carico uniformemente ripartito

di 3 q.li mq. (200 Kg.mq. carico utile + 100 Kg.

mq. pavimento) una striscia larga m.4.00

4.00 x 3.15 x 3 q.li = 74 q.li pari a 148 sacchi
cemento

Si è disposto un flessimetro (1) sotto la trave

in spessore di facciata, un flessimetro (2) sot-

to il centro della striscia da provare, ed un fles-

simitro (3) sotto la trave in spessore di colao.

I flessimetri sono " sacchi " con nonio a 1/20 di

10/6/1966

mm. -
 si sono fatte le seguenti letture :

	(1)	(2)	(3)
Solaio scarico	0.8 11/20	0.6 17/20	0.6 16/20
carico 74 q.li			
(148 mq.cemento)	0.9 10/20	1.0 20/20	0.7 4/20
solaio scarico	0.8 11/20	0.6 17/20	0.6 16/20

Freccia residua : nulla o pressoché nulla

Freccia elastica : $8\frac{1}{20} = \frac{1}{2} (19/20 + 8/20) =$

$= 70/20 \text{ mm.} = \text{mm. } 3.5$

Freccia teorica : per $J = 1/12 \times 100 \times 20^3 = \text{cm.}^4$

66.700, $E = 200 \text{ tonn./cmq.}$, $P = \frac{74 \text{ q.li}}{4.00} = 1.85 \text{ tonn.}$

ml., $l = 6.15 \times 1.85 = 642 \text{ cm.}$; la freccia risulta :

a) per semplice appoggio :

$$f = \frac{5}{384} \times \frac{P l^3}{E J} = \frac{5 \times 1.85 \times 642^3}{384 \times 200 \times 66700} = \text{cm. } 4.50$$

b) per incastro perfetto :

$$f = \frac{1}{384} \times \frac{P l^3}{E J} = \frac{1.85 \times 642^3}{384 \times 200 \times 66700} = \text{mm. } 0.96$$

la cui media risulta di mm. 2.90.-

NOTA.- Il solaio si comporta fra il semincastro e l'appoggio semplice.

Presenta una buona elasticità in quanto al lever del carico il ritorno è completo, senza freccia residua, e pertanto la struttura è accettata. -

Balcone, nel solaio del 3° Piano lato Sud - Est

Stalco netto n. 1.20 - Spessore all'incastro ca. 14
all'estremità ca. 8. -

si è caricato il balcone con carico uniformemente
ripartito di 4 q.li sq. (300 Kg. carico utile
+ 100 Kg. pavimento) -

Applicato un flessimetro (1) sacchi con azio a
1/20 cm. all'estremità dello stalco ed un flessimetro
(2) sotto la trave in spessore di facciata,
si sono registrate le letture :

	(1)	(2)
Balcone scarico	ca. 0.3 18/20	0.8 18/20
carico per al.		

4 q. 111.20 = q. 11 4.8 0.4 6/20 0.9 9/20

Balcone scarico 0.3 18/20 0.8 18/20

Freccia residua : nulla o pressoché nulla

Freccia elastica : 18/20 - 2/20 = 16/20 cm. ca. 0.4

Freccia teorica : per momento d'inerzia medio ,

$$J = \frac{1}{12} \times 100 \times 12^3 = \text{cm.}^4 \ 14400, \ E = 200 \ \text{tonn.}$$

cmq., $F = 0.48 \ \text{tonn. al.}$, $l = 1.20 \times 1.05 = 126 \ \text{cm.}$

La freccia teorica risulta paragonabile alla freccia
elastica ottenuta nella prova di carico

$$f = \frac{1}{8} \frac{P l^3}{E J} = \frac{0.48 \times 126^3}{200 \times 14400} = \text{mm.} \ 0.4$$

Nota. - La struttura si è manifestata perfetta-
mente elastica in quanto al levar del carico non

SOPRALUOGO DELL'UFFICIALE SANITARIO

1) I locali sono convenientemente prosociati?

h'

2) La costruzione presenta difetti di aria o di luce?

h'

3) Come avviene lo smaltimento delle acque immonde?

giugate a

4) Come avviene lo smaltimento delle materie escrementizie ed altri rifiuti?

h'

5) Lo smaltimento di cui al punto 3-4 avviene in maniera da non inquinare il sottosuolo?

h'

6) La costruzione è munita di latrine?

h'

di acqua?

h'

Le latrine, gli acquai e gli altri

essenziali scaricatori sono costruiti e collocati in maniera da evitare esalazioni dannose

ed infiltrazioni?

h'

7) La costruzione è munita d'acqua potabile?

giugate a

L'acqua nei pozzi, negli altri recipienti e nelle condutture è sufficientemente garantita

da inquinamento?

h'

DISPOSIZIONI DEI LOCALI

	LOCALI <small>Uno al quale possono essere destinati</small>	Latrine N°	Bagni N°	Acquas N°
Scanzolo	1			
Piano terreno				
Primo piano				
Secondo "				
Terzo "				

Il sottoscritto Ufficiale Sanitario, sulla risultanza del sopralluogo eseguito come da verbale in questa città, dichiara

NULLA OSTA

al richiesto, permesso di abitabilità della stabile di proprietà del Signor

contratto da _____

sito in _____

Via _____

N. _____

Data _____

21.10.1968

L'Ufficiale Sanitario

Leary

L. 10.000 mila in acqua
e ripulimento
e trasporti

2

PARERE DEL TECNICO COMUNALE

Il Tecnico Comunale

PERMESSO DI ABITABILITÀ

Illegittimo permesso di abitabilità il

IL SINDACO

DA CONTENERE
CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta del versamento o certificato
di addebito

del (personale) di L. Milano
a di (professione) di L. Ambrogio
di L. Ambrogio

Esente da bollo
ai sensi della
legge 24/11/61
n. 1288

no. cc. N. 3/46000 intestato al
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
CONCESSIONI GOVERNATIVE

Adel 40 19
Sede legale
Tassa di 366 30 SET
e numero di registrazione
L'indirizzo via A 1966

NE DI
PROVINCIA DI MILANO

IL SINDACO

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI-MILANO
tendente
zione dell'abitabilità della casa di nuova costruzione posta
in via 25 aprile

Visto il verbale d'ispezione dell'Ufficiale Sanitario in data 21 ottobre 1966
Ige-Roma
Vista la bollatura dell'Ufficio del ~~Revisore~~ N.° 366 del 30/9/1966
comprovante il pagamento della prescritta tassa di concessione Governativa;
Vista la bollatura N.° ~~---~~ del ~~---~~ comprovante il pagamento
a saldo dell'Imposta di consumo liquidata sul materiale da costruzione Edilizia
impiegata nell'opera.
Visto l'art. 221 del T. U. delle Leggi Sanitarie

DICHIARA

La casa di nuova costruzione del Signor ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Viale Romagna, 26 - MILANO
posta in via 25 aprile in questo Comune

È ABITABILE

con decorrenza dal giorno 21 ottobre 1966
Dalla Residenza Municipale, il 20 dicembre 1966

IL SINDACO
[Signature]

N° 469/12A

Esente da bollo
ai sensi della
legge 24/11/61
n. 1288

COMUNE DI
PROVINCIA DI MILANO

IL SINDACO

Visita l'istanza del Sig. **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI-MILANO** tendente
ad ottenere l'autorizzazione dell'abitabilità della casa di nuova costruzione posta
nell'abitato di questo Comune in via **25 aprile**

Visita il verbale d'ispezione dell'Ufficiale Sanitario in data **21 ottobre 1966**

Visita la bolletta dell'Ufficio del ^{Ige-Roma} ~~tributo~~ N° **366** del **30/9/1966**
comprovante il pagamento della prescritta tassa di concessione Governativa;

Visita la bolletta N° **==** del **==** comprovante il pagamento
a saldo dell'imposta di consumo liquidata sul materiale da costruzione Edilizio
impiegato nell'opera;

Visita l'art. 221 del T. U. delle Leggi Sanitarie

DICHIARA

La casa di nuova costruzione del Signor **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**
posta in via **25 aprile** **Viale Romagna, 26 - MILANO**
in questo Comune

È ABITABILE

con decorrenza dal giorno **21 ottobre 1966**

Valida fino alla scadenza Municipale, il **20 dicembre 1966**

IL SINDACO